



Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Diritto del lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02443
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	IUS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Etica e deontologia delle professioni d'aiuto

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13392
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di analisi dei dati

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13344
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di analisi dei dati:</i> Annalisa Busetta (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	1) Lezioni frontali 2) Esercitazioni: - Gestione di file, variabili e casi (rappresentazioni grafiche, statistica descrittiva, ..) - Analisi e rappresentazione grafica dei dati con EXCEL: statistica bivariata e multivariata Analisi di casi studio; elaborazione di un disegno di ricerca 3) Presentazione di una tesina
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di analisi dei dati:
Ricevimento:	Annalisa Busetta: giovedì 10.30-12.30 - email: abusetta@unipa.it - telefono: 091.23895314

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti possano rafforzare la capacità di comprendere ed elaborare criticamente testi scritti che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati per la valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di impiegare le loro conoscenze statistiche in maniera critica anche in relazione al contesto in cui si trovano ad operare. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito lavorativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

Autonomia di giudizio

La natura ed i contenuti del corso sono particolarmente adeguati al raggiungimento di questo obiettivo. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire e consolidare elementi del linguaggio statistico, oltre alla capacità di produrre rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dei disegni di ricerca costituisce la caratteristica più rilevante del corso. Tale riflessione contribuisce allo sviluppo di una capacità di apprendimento che consentirà agli studenti di avvalersi di una formazione continua anche auto-diretta.

Obiettivi formativi

Laboratorio di analisi dei dati

Titolo del corso: *Laboratorio di analisi dei dati*

Il corso offre allo studente l'opportunità di riflettere su alcune questioni affrontate nei corsi di statistica e metodologia della laurea triennale, con l'intento di indirizzarlo ad un impiego critico degli strumenti e dei metodi di analisi statistica per la produzione di rapporti di ricerca. Si utilizzeranno casi studio tratti dal contesto della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, per rendere evidente come vi sia una stretta relazione tra le domande che si pone il ricercatore, la scelta di specifici disegni di ricerca e le analisi statistiche conseguenti.

Il corso si concentrerà quindi su:

- la riconsiderazione in chiave critica dei principali argomenti di statistica trattati
- il disegno e le fasi della ricerca (per tipologia)
- l'analisi dei dati attraverso indicatori sintetici
- l'analisi dei dati attraverso tecniche di analisi multidimensionale dei dati (regressione lineare multipla, ANOVA, regressione logistica,..).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Riepilogo di alcuni argomenti di statistica descrittiva e inferenziale
- 3 Analisi della varianza
- 3 Regressione lineare multipla

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Introduzione all'uso di excel (gestione matrice dati, creazione di tabelle semplici e doppie,..)
- 4 Statistica descrittiva univariata
- 4 Rappresentazioni grafiche

2	Rapporti statistici
5	Misure sintetiche di una distribuzione
5	Statistica descrittiva bivariata
4	Inferenza Statistica
2	Modello di regressione
2	Analisi della varianza

Testi consigliati:

Borazzo F.P., Perchinunno P., Analisi statistichs con excel, Pearson Education (2007).

Keppel G., Saufley W. H., Tokunaga H., Disegno Sperimentale e Analisi dei Dati in Psicologia, EdiSES.

Per approfondimenti su casi studio verrà distribuito materiale ad hoc con eventuali ulteriori riferimenti bibliografici.

Laboratorio di intervista e questionario

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di intervista e questionario:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di intervista e questionario: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze approfondite in merito alle tecniche dell'intervista e del questionario, con particolare attenzione alla tecnica del Focus Group. Comprensione dei principali contributi scientifici in ambito sociale che prevedano l'utilizzo del metodo dell'inchiesta; approfondimento dei principi e dei metodi alla base della realizzazione dei questionari di indagine psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare metodologie adeguate per la creazione di strumenti di valutazione basati sulle tecniche dell'intervista e del questionario, e di progettare interventi nei contesti delle scienze sociali e delle relazioni di aiuto; capacità di creare uno strumento di indagine che si basi su ipotesi di partenza approfondite, su variabili ben circoscritte e su specifiche tecniche di creazione delle domande e delle alternative di risposta; capacità di scrittura di un resoconto scientifico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di formulare ipotesi in merito alle possibili applicazioni del metodo dell'inchiesta nell'ambito delle scienze sociali; capacità di lettura dei contributi scientifici internazionali che utilizzino il metodo dell'inchiesta.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato; capacità di negoziare con possibili committenti in merito alla realizzazione di un breve strumento di indagine legato a specifiche richieste, e di comunicare su aspetti tecnici dello strumento di indagine anche a persone non esperte.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di adattare le tecniche acquisite a richieste differenti, in relazione alla committenza.

Obiettivi formativi

Laboratorio di intervista e questionario

Titolo del corso: *Tecniche dell'intervista e del questionario*

Obiettivo dell'insegnamento è favorire la conoscenza delle tecniche dell'intervista e del questionario, ed in particolare la tecnica del Focus Group. Saranno previste esercitazioni in assetto laboratoriale, nel corso delle quali si prevederà la creazione di gruppi di 6-8 studenti. Particolare attenzione verrà data alla chiarificazione del tema di indagine.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
6	Principi e metodi dell'intervista e del questionario
4	I Focus Group

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
10	Esercitazione sulla progettazione e realizzazione di una indagine attraverso l'utilizzo del Focus Group

Testi consigliati:

ZAMMUNER V.L. (2003). I focus group. Il Mulino

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di strumenti per la selezione del personale:</i> Gianfranco Badami (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali - Studio di casi -
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Gianfranco Badami: GLI STUDENTI POTRANNO CONCORDARE IL RICEVIMENTO VIA E-MAIL - email: gbadami@regione.sicilia.it - telefono: 091 7073705-73241

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti di comprensione delle tecniche e dei diversi linguaggi e delle competenze tipiche della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane, attraverso lo studio degli strumenti fondamentali trattati durante i processi di reclutamento e selezione. Capacità di utilizzare detti strumenti e il linguaggio specifico proprio di questa disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere l'organizzazione dei processi di reclutamento e selezione e dei suoi meccanismi di funzionamento

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi dei processi di reclutamento e selezione del personale

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche del settore. Capacità di seguire Master e seminari

Obiettivi formativi

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Titolo del corso: *Laboratorio strumenti per la selezione del personale*

Obiettivo del corso sarà quello di mettere nelle condizione il discente di avere una panoramica generale dei temi fondamentali trattati e relativi le tecniche di selezione del personale. Si intende fornire una

chiave di lettura di carattere psicosociale del processo valutativo considerato all'interno del contesto organizzativo aziendale.

I metodi, gli strumenti, le tecniche stesse della ricerca e selezione del personale, non devono, infatti, essere disgiunte dall'ambiente istituzionale in cui è calato il processo di reclutamento e di selezione e quello di sviluppo organizzativo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

20 STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di reclutamento e selezione.

L'attività del selezionatore.

Le fonti per il reclutamento.

I diversi modelli di gestione delle risorse umane.

L'intervista di gruppo ed il colloquio individuale di lavoro.

Il sistema dei test psicologici: test di abilità e test di personalità e la valutazione del potenziale.

METODI DI VALUTAZIONE

L'analisi dei risultati della selezione.

L'organizzazione della selezione delle risorse umane: le figure organizzative rilevanti.

La selezione e la valutazione dei neolaureati.

La selezione dei manager.

Testi consigliati:

MARTONE, A. (2002). La selezione del personale: nuovi strumenti, (a cura di A. Martone), Milano, Guerini & Associati.

ARGENTERO, P.,(2001). L'INTERVISTA DI SELEZIONE - Teoria- ricerca-pratica, Milano, Franco Angeli

Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14456
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro:</i> Giovanni Di Stefano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Giovanni Di Stefano: Mercoledì 15.00-18.00 presso il Dipartimento di Psicologia (VI piano, stanza 615) - email: giovanni.distefano@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere le principali variabili su cui porre attenzione e da utilizzare operativamente nella progettazione, creazione, avvio e conclusione dei gruppi di lavoro nei contesti organizzativi. Essere consapevoli delle implicazioni soggettive ed istituzionali del professionista chiamato a progettare, costruire e gestire un gruppo di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare e modulare le conoscenze teoriche ed esperienziali maturate in modo flessibile in funzione dei diversi contesti professionali e dei livelli di intervento individuale, gruppale e istituzionale.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e le responsabilità sociali, etiche e deontologiche derivanti dalla gestione e lo sviluppo di gruppi di lavoro.

Abilità comunicative

Sapere utilizzare i corretti canali comunicativi relative al proprio operato professionale nella gestione e lo sviluppo dei gruppi di lavoro, modulandoli in funzione dei diversi interlocutori coinvolti (fruitori diretti, stakeholder, referenti organizzativi, committenza) e dei differenti obiettivi.

Capacità di apprendimento

Sviluppare la capacità di ricercare e discernere in autonomia fonti e riferimenti bibliografici coerenti con gli obiettivi formativi del laboratorio e congrui con i propri interessi di studi e professionali.

Obiettivi formativi

Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro

Tenuto conto della finalità formativa della LM Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e dei suoi insegnamenti caratterizzanti, il laboratorio offrirà le conoscenze di base per l'individuazione e l'utilizzo di elementi di metodo e tecnica per progettare, sviluppare e gestire gruppi di lavoro, apprendendo la costruzione di setting di gruppo di lavoro in relazione a domande provenienti da differenti contesti.

Coerentemente con tale finalità, il corso si pone i seguenti obiettivi formativi essenziali:

- Stimolare la capacità di leggere ed utilizzare operativamente le informazioni provenienti dalla committenza e dai fruitori di un gruppo di lavoro (analisi della domanda multi-livello)
- Formare alla progettazione dei gruppi di lavoro
- Arricchire la conoscenza degli elementi di base della dinamica di gruppi di differente formato
- Conoscere le principali tecniche e metodologie di gestione dei gruppi nei differenti contesti organizzativi
- Acquisire consapevolezza delle implicazioni soggettive ed istituzionali nella costruzione e la gestione dei gruppi di lavoro

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Progettare e creare gruppi di lavoro:
 analisi della domanda
 progettazione
 team-building
- 4 Gestire gruppi di lavoro:
 dinamiche infragruppo e intergruppo
 dinamiche istituzionali
 leadership
- 2 Concludere gruppi di lavoro:
 la valutazione qualitativa e quantitativa degli obiettivi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Casi ed Autocasi
 Role-playing
 Simulazioni di gruppi di lavoro

Testi consigliati:

Bibliografia di riferimento del corso

1. Di Stefano, G. (2010). Tra identità personale e identità organizzativa: L'utilizzo del gruppo operativo in azienda da un vertice psicosocioanalitico. In G. Falgares & L. Lorito (a cura di), Avanzamenti teorico-epistemologici e di ricerca nella clinica dei gruppi (pp. 69-85). Milano: Franco Angeli.
2. Lazzari, L. (1998). Il manuale del teambuilder. Milano: Franco Angeli.
3. Quaglino, G.P., & Cortese, C.G. (2003). Gioco di squadra: Come un gruppo di lavoro può

diventare una squadra eccellente. Milano: Raffaello Cortina.

Altri riferimenti bibliografici consigliati

1. Marzotto, M. (a cura di) (1994). I fondamenti della concezione operativa di gruppo. Bologna: Clueb.
2. Profita, G., Ruvolo, G., & Lo Mauro V. (2007). Transiti psichici e culturali. Milano: Libreria Cortina.
3. Quaglino, G.P., Casagrande, S., & Castellano, A. (1992). Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo. Milano: Raffaello Cortina.
4. Ronchi, E., & Ghilardi, A. (a cura di) (2003). Professione psicoterapeuta: Il lavoro di gruppo nelle istituzioni. Milano: Franco Angeli

Altri testi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Lingua inglese

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Chiara Scargiali (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; Esercitazioni in aula.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Chiara Scargiali: Martedì ore 11.00-13.00 Edificio 15 stanza 705 al settimo piano. - email: chiarascargiali@studioitalia.org - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle funzioni comunicative e degli elementi grammaticali di base (con particolare riferimento all'uso dei tempi verbali) della lingua inglese previsti per il Livello B1 del C.E.F. of Reference for Languages.

Conoscenza approfondita dei problemi più comuni legati alla traduzione dall'inglese all'italiano in ambiti connessi alla Psicologia Sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

Conoscenza del lessico, delle espressioni e delle strutture sintattiche frequentemente usate nel linguaggio comune e nella scienza umanistica della Psicologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di tradurre e sintetizzare testi specialistici di livello B1 del C.E.F. of Reference for Languages inerenti la psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

Capacità di comunicare in forma orale su argomenti di carattere generico e su contenuti di carattere specialistico.

Capacità di consultare il dizionario monolingue.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere in lingua inglese le problematiche di carattere psicologico, sociologico e del lavoro acquisite e di esprimere un giudizio personale mantenendo un livello B1 del C.E.F. of Reference for Languages.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale e scritta mantenendo un livello B1 del C.E.F. of Reference for Languages.

Capacità di apprendimento

Capacità di schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *Developing English Knowledge through Psychology and Life.*

1. Sviluppare le quattro abilità comunicative di base (reading, writing, listening, speaking) e sviluppare l'interaction fino ad acquisire una competenza comunicativa in lingua inglese pari al livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages.
2. Sviluppare la capacità di riconoscere e risolvere i problemi più comuni legati alla traduzione dall'inglese all'italiano in ambiti connessi alla Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni.
3. Conoscere e padroneggiare le unità grammaticali di base e l'uso dei tempi verbali.
4. Conoscere il lessico e le strutture sintattiche usate nel linguaggio comune e nell'ambito della Psicologia.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 3 | Presentazione del programma, verifica test d'ingresso, grammar focus*. |
| 3 | From the text R. Facchinetti, English in the Humanities: Psychology and Education Unit 2 Reading comprehension: "The stages of cognitive development according to Piaget": multiple choice exercise, true/false exercise, grammar focus*. |
| 3 | From the text R. Facchinetti, English in the Humanities: Psychology and Education: translation exercises: Unit 2 "specific terms" (pp. 20-21), exercises about synonyms. Reading comprehension: "The Life and Works of ... Jean Piaget: true/false exercise, open questions, grammar focus*. |
| 3 | From the text R. Facchinetti, English in the Humanities: Psychology and Education: Unit 4 Reading comprehension: "From philosophy to psychology": Multiple choice, summarizing activities, open questions, completing exercises, word formation focus, grammar focus*. |
| 3 | From the text R. Facchinetti, English in the Humanities: Psychology and Education: Unit 6 Reading comprehension: "An introduction to psycholinguistics": multiple choice, open questions, grammar focus*. |
| 3 | From the text R. Facchinetti, English in the Humanities: Psychology and Education: Unit 2 Reading comprehension: "George Herbert Mead": open questions. Unit 4 Reading comprehension: Wilhelm Wundt: open questions. Grammar focus*. |
| 2 | Grammar focus: the present perfect simple and progressive; the past simple. |
| 2 | Grammar focus: the past continuous; the past perfect simple and progressive. |
| 2 | Grammar focus: the modal verbs and their communicative functions; the future (in tutte le sue forme). |
| 0 | * Grammar focus: nell'ambito dello spazio dedicato al grammar focus (laddove non è stato specificato l'argomento) saranno illustrati elementi grammaticali della lingua inglese previsti per il livello B1 del C.E.F. of Reference for Languages. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Entry test: reading comprehension test, true-false exercise, synonyms, cloze test, grammar test: fill-in the-gaps with verbs.
Mock exam: reading comprehension test, true-false exercise, synonyms, cloze test, grammar test: fill-in the-gaps with verbs. Verifica del test finale.

Testi consigliati:

- R. Facchinetti, English in the Humanities: Psychology and Education, Cedam, Padova, 1998.
- A. Gallagher, F. Galuzzi, Activating Grammar Multilevel, Pearson Longman, 2007.
- R. Acklam - A. Crace, Total English Intermediate, Student's Book + Workbook, Longman, 2005.

Marketing dei servizi

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13366
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Marketing dei servizi:</i> Paolo Di Betta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Marketing dei servizi:
Ricevimento:	Paolo Di Betta: Salvo diversa specificazione i ricevimenti si tengono in Viale delle Scienze - edificio 15 - piano 2°. Guardare fra le NOTIZIE per aggiornamenti. - email: paolo.dibetta@unipa.it - telefono: 091-2389790

Obiettivi formativi

Marketing dei servizi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13492
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro:</i> Maria Grazia Novara (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Maria Grazia Novara: E' possibile fissare un appuntamento contattando la docente all'indirizzo mail indicato. - email: novara_mg@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si propone di costituire una cornice di apprendimento basata sull'esplicitazione dei metodi di lavoro psicologico nei setting organizzativi e sulla sperimentazione degli stessi attraverso momenti di esercitazione, al fine di offrire agli studenti l'opportunità di cogliere alcuni aspetti essenziali del lavoro psicologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le finalità specifiche del corso in Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro riguardano l'acquisizione di capacità di gestione dei gruppi di lavoro attraverso l'apprendimento di specifiche tecniche: analisi della leadership, analisi conflittualità, comunicazione efficace, ascolto, atteggiamento empatico.

Autonomia di giudizio

Acquisire gli strumenti necessari per differenziare e definire le diverse modalità di intervento psicologico e il loro impatto sullo sviluppo di benessere organizzativo.

Abilità comunicative

Il corso mira a fare acquisire abilità nella strutturazione di idonei interventi psicologici, nonché nel

monitoraggio e comunicazione degli esiti degli stessi.

Capacità di apprendimento

Il corso intende avviare l'apprendimento delle modalità specifiche del lavoro psicologico con la finalità di aumentare le capacità di intervento in modo particolare nei contesti organizzativi.

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro

Titolo del corso: *Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro*

Gli obiettivi formativi del corso si focalizzano sull'approfondimento delle principali aree tematiche per la formazione tecnico-professionale dello psicologo che opererà nei contesti lavorativi, allo scopo di fornire un quadro di riferimento metodologico che aiuti nella comprensione e nello sviluppo delle principali tecniche psicologiche d'intervento nei contesti lavorativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 L'intervento psicologico nelle organizzazioni di lavoro e l'analisi della domanda
- 5 Analisi della cultura organizzativa
- 5 Rilevazione dei climi organizzativi
- 5 Il lavoro di gruppo nelle organizzazioni
- 5 Gestione della relazione con la committenza
- 5 Valutazione degli interventi psicologici

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 Intervista individuale
- 5 Intervista di gruppo
- 5 Osservazione
- 5 Analisi dei dati
- 5 Comunicazione degli esiti

Testi consigliati:

Kaneklin C.; Piccardo C.; Scaratti G. (2010) La ricerca-azione. Cambiare per conoscere nei contesti organizzativi. Raffaello Cortina Editore.

Schein E. (2001). La consulenza di processo. Raffaello Cortina Editore.

Carli R., L'analisi della domanda rivisitata. In: Psicologia clinica N. 1, 1997.

Altri testi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Metodologia della ricerca psicosociale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05116
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca psicosociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca psicosociale: esame orale
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 ' 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno conoscere i principali metodi di indagine empirica utilizzati in psicologia sociale ed i loro ambiti di applicazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dovranno dimostrare di saper impostare in modo autonomo un lavoro di ricerca

Autonomia di giudizio

Dovranno saper valutare autonomamente la qualità metodologica di un lavoro di ricerca in ambito psicosociale

Abilità comunicative

Dovranno sia saper esporre i diversi metodi di indagine che motivare le scelte metodologiche di fronte ad un problema empirico

Capacità di apprendimento

Dovranno sapersi confrontare autonomamente con lavori di ricerca condotti da altri e individuarne i punti di forza e i punti critici.

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicosociale

L'insegnamento è volto a fornire le competenze necessarie per poter leggere in modo critico un lavoro di ricerca pubblicato sulle riviste di settore e per poter condurre in autonomia un lavoro di indagine empirica. In questo modo la preparazione dello studente dovrebbe costituire un tassello necessario allo svolgimento della tesi di laurea magistrale.

Verranno presentati i disegni di ricerca sperimentali e correlazionali e i loro specifici ambiti di applicazione fornendo materiali per la riflessione autonoma. Parte delle ore d'aula verranno utilizzate per esercitazioni su disegni di ricerca effettivamente utilizzati dai ricercatori nel settore e pubblicati su riviste nazionali ed internazionali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 L'approccio scientifico alla ricerca in psicologia sociale
- 4 Variabili, ipotesi, modelli
- 4 La validità di una ricerca in psicologia sociale
- 6 La misurazione in psicologia sociale -modelli di scaling-
- 4 relazioni tra variabili
- 6 Il rapporto di causazione ed il disegno sperimentale
- 8 I disegni quasi sperimentali di ricerca
- 8 Alternative al disegno sperimentale: ricerca correlazionale ed osservativa
- 6 Tipi di errore statistico e potenza di un test
- 8 Introduzione alla metanalisi
- 6 Analisi di una ricerca metanalitica

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Analisi di un disegno di ricerca sperimentale
- 3 Analisi di un disegno di ricerca correlazionale o osservativo

Testi consigliati:

Stefano Boca, Metodologia della ricerca psicosociale, Laterza, Bari, 2007
appunti dispense e fotocopie fornite dal docente a lezione

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13363
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane:</i> Francesco Ceresia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione, Discussione, Presentazione di casi aziendali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane: esame orale
Ricevimento:	Francesco Ceresia: Lunedì dalle ore 10,00 presso Dipartimento di Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale (DEMS), 2° piano - Via Maqueda 324, PA - email: francesco.ceresia@unipa.it - telefono: 09123892507

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, ed essere dotato di un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Durante il percorso formativo, il laureando inizierà ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane nei suoi vari aspetti applicativi, e a sostegno del processo di formulazione del giudizio, così rilevante nell'ambito professionale considerato.

Abilità comunicative

Al termine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato competenze nell'abito della gestione e la comunicazione dell'informazione, del dato e dei report relativi ai processi di gestione delle risorse umane, e ciò sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare con definiti gradi di autonomia.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Titolo del corso: *Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane*

Gli studenti acquisiranno competenze nell'ambito della Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, imparando a gestire le metodologie e gli strumenti tipici di questa attività professionale.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento:

La Selezione del Personale: Acquisire competenze nell'ambito delle diverse fasi e strumenti che contraddistinguono il processo di selezione del personale, guardando anche agli aspetti legislativi e normativi.

L'Orientamento Professionale: Acquisire competenze nell'ambito dei processi di sviluppo dell'identità professionale e del meccanismo della socializzazione professionale

La Socializzazione Organizzativa: Acquisire competenze nell'ambito dei processi della socializzazione organizzativa

La Formazione del Personale: Acquisire competenze nell'ambito delle diverse fasi e strumenti che contraddistinguono il processo di formazione del personale

La Valutazione del Personale: Acquisire competenze sui diversi metodi e strumenti che contraddistinguono il processo di valutazione del personale

Il Contratto Psicologico: Acquisire competenze nell'ambito della formazione del contratto psicologico, dei suoi principali antecedenti e conseguenti

I Sistemi Premianti: Acquisire competenze nell'ambito delle teorie, modelli e strumenti operativi connessi alla retribuzione del personale

Il Career Counseling: Acquisire competenze nell'ambito della gestione dei processi di transizione caratteristici dell'età adulta

L'Outplacement: Acquisire competenze nell'ambito delle diverse fasi e strumenti che contraddistinguono il processo di outplacement

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	La Selezione del Personale
4	L'Orientamento Professionale
4	La Socializzazione Organizzativa
6	La Formazione del Personale
12	La Valutazione del Personale
3	Il Contratto Psicologico
6	I Sistemi Premianti



5 Il Career Counseling
10 L'Outplacement

Testi consigliati:

Argentero P., Cortese C., Piccardo C. (2010). Psicologia delle Risorse Umane. Raffaello Cortina Editore.

Organizzazione aziendale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione aziendale:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONE FRONTALE
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Organizzazione aziendale: esame orale
Ricevimento:	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare e interpretare i fenomeni organizzativi aziendali, le dinamiche del lavoro organizzato, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e le possibili ricadute sul mondo del lavoro e sull'esercizio delle professioni

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline e di trasmettere temi e contenuti specifici a un pubblico esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del campo degli studi organizzativi. Capacità di affrontare studi superiori come master universitari di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione nelle materie oggetto del

presente insegnamento.

Obiettivi formativi

Organizzazione aziendale

Titolo del corso: *Organizzazione aziendale*

Obiettivo del modulo è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento interno ed esterno delle organizzazioni pubbliche e private, i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività di lavoro individuali e in forma aggregata, le caratteristiche delle principali tipologie aziendali, l'impatto delle tecnologie della informazione e della comunicazione sulle organizzazioni, i processi decisionali manageriali e le logiche di potere interno. Particolare attenzione viene dedicata allo studio del sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione delle amministrazioni pubbliche in Italia.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1	Il fenomeno organizzativo e i contenuti di una disciplina
2	Il concetto di efficacia delle organizzazioni
3	L'ambiente e le organizzazioni
3	Le relazioni interorganizzative
4	Gli schemi organizzativi fondamentali
4	Caratteristiche dell'azienda industriale
	Caratteristiche dell'azienda di servizi
3	La progettazione organizzativa secondo i modelli di Perrow e Thompson
3	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro impatto sull'organizzazione aziendale
	Il Knowledge Management
1	Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni
3	Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni
3	Conflitto, potere e politica nelle organizzazioni
10	Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa

Testi consigliati:

Daft R., L. (2007), *Organizzazione Aziendale*, Apogeo, Milano (3^a ed.).

Ingrassia R. (2007), *Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa*, Franco Angeli, Milano.

Psicologia degli atteggiamenti

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13448
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia degli atteggiamenti:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia degli atteggiamenti: esame orale
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche delle tematiche relative al costrutto di atteggiamento nell'ambito della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere realizzare ricerche nel campo della psicologia sociale che abbiano come tema specifico quello del costrutto di atteggiamento. In particolare, dovranno essere in grado di effettuare studi empirici relativamente al cambiamento di atteggiamento, alla misurazione degli atteggiamenti impliciti e alla dissonanza cognitiva.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Alla fine del corso, ci si attende che gli studenti abbiano maturato le conoscenze necessarie per utilizzare le concettualizzazioni relative agli atteggiamenti come "strumento" per la comprensione dei fenomeni che riguardano le relazioni sociali e per intervenire professionalmente per la modifica dei medesimi

Obiettivi formativi

Psicologia degli atteggiamenti

Titolo del corso: *Psicologia degli atteggiamenti*

L'obiettivo che ci si prefigge di raggiungere mediante il corso è quello di offrire agli studenti le conoscenze approfondite relative alla natura degli atteggiamenti, alle problematiche connesse alla rilevazione, alla misura e alle funzioni che essi assolvono. Obiettivo fondamentale sarà altresì l'analisi della relazione degli atteggiamenti con i comportamenti e i processi attraverso cui cambiano.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Il costrutto dell'atteggiamento Le funzioni degli atteggiamenti La misura degli atteggiamenti
10	La relazione tra atteggiamenti e comportamento La teoria dell'azione ragionata teoria del comportamento pianificato La teoria del provare
7	L'accessibilità dell'atteggiamento Il modello Mode Atteggiamenti impliciti Il modello di valutazione associativa e proposizionale
6	Il cambiamento di atteggiamento Scuola di Yale Paradigma dell'elaborazione dell'informazione Il modello della risposta cognitiva Modello di Petty e Cacioppo Modello euristico sistematico
6	Modello unimodale Relazione umore persuasione
6	Dissonanza cognitiva Aspetti cognitivi della dissonanza confronto tra autopercezione e dissonanza
5	Dissonanza cognitiva e concetto di sé Influenza sociale
5	STereotipi
5	Pregiudizio

Testi consigliati:

Nicoletta Cavazza, *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*, Il Mulino.

Psicologia dei processi decisionali

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13343
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dei processi decisionali:</i> Raffaella Misuraca (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali + esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dei processi decisionali: esame orale
Ricevimento:	Raffaella Misuraca: martedì dalle 10 alle 13 - email: raffaella.misuraca@unipa.it - telefono: 091 23897735

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive della decisione;
Essere in grado di valutare criticamente la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche scientifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione delle competenze necessarie per operare all'interno delle organizzazioni pubbliche e private.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di formulare ipotesi in merito alle possibili applicazioni della psicologia della decisione nei contesti dell'intervento sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche del settore.
Capacità di seguire seminari specialistici sulla psicologia della decisione.

Obiettivi formativi

Psicologia dei processi decisionali

Titolo del corso: *Psicologia dei Processi Decisionali*

Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza dei modelli normativi e descrittivi della psicologia della decisione. Saranno presentati i diversi approcci alla disciplina e le principali evidenze sperimentali a loro sostegno. Ampio spazio verrà dedicato all'analisi dei fattori contestuali e individuali responsabili della scelta. Saranno approfonditi i processi decisionali nelle situazioni di conflitto e in condizioni di rischio e incertezza, i meccanismi e le trappole concernenti la negoziazione e i più comuni aiuti alla decisione. Saranno, infine, delineate le prospettive di ricerca più recenti.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Introduzione alla Psicologia della Decisione
6	Revisione delle opinioni e previsione degli eventi
6	Euristiche ed errori sistematici
6	I modelli della decisione
6	Le regole di scelta e il processo decisionale
3	Emozioni e decisioni
6	Valutazioni e decisioni in ambito economico
3	Gli aiuti decisionali
9	La negoziazione
3	Prospettive di ricerca recenti

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

9	Esercitazione su decisioni e negoziazione
---	---

Testi consigliati:

RUMIATI R., BONINI N., (2001) Psicologia della decisione. IL MULINO

RUMIATI, R., PIETRONI, D. (2001) La negoziazione. Milano: Raffaello Cortina Ed.

MISURACA R., FASOLO B., CARDACI M. (2007). I processi decisionali. IL MULINO

Altre indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti personalizzati saranno proposte durante le lezioni

Psicologia del lavoro (corso progredito)

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14501
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia del lavoro (corso progredito):</i> Fabio Bernardi (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia del lavoro (corso progredito): esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Fabio Bernardi: Al termine delle lezioni e/o concordato via e-mail. - email: fabernix@yahoo.it - telefono: 393 / 43.55.233

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere l'attuale scenario di riferimento e le più recenti tematiche applicative di competenza della disciplina, gli ambiti di intervento e i contributi più significativi che lo psicologo può offrire nei contesti e nelle situazioni di lavoro in modo da elaborare e/o applicare idee originali e innovative, risolvere problemi connessi alla disciplina e formulare giudizi professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper applicare le conoscenze e capacità acquisite inerenti almeno uno dei temi principali del programma.

Autonomia di giudizio

Allo studente verranno fornite linee-guida e strumenti che constiranno di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione critica sui temi principali della disciplina.

Abilità comunicative

Lo studente deve essere in grado di comunicare informazioni e idee nell'ambito della psicologia del lavoro e dimostrare abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti applicativi e di ricerca.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve sviluppare capacità di apprendimento che gli consentano di continuare a studiare in modo auto-diretto o autonomo gli sviluppi e le evoluzioni della disciplina.

Obiettivi formativi

Psicologia del lavoro (corso progredito)

Titolo del corso: PSICOLOGIA DEL LAVORO (Corso Progredito)

Il corso si prefigge di:

- offrire agli studenti una conoscenza avanzata dell'attuale scenario di riferimento e delle più recenti tematiche applicative di competenza della disciplina.
- far comprendere gli ambiti di intervento e i contributi più significativi che lo psicologo può offrire nei contesti e nelle situazioni di lavoro.
- facilitare lo sviluppo di una maggiore autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate.
- fornire una panoramica sullo sviluppo e le prospettive in psicologia del lavoro.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 7 L'attuale scenario di riferimento della psicologia del lavoro: i principali tipi di cambiamento dei contesti lavorativi e della forza lavoro.
- 7 La nuova domanda di salute nei luoghi di lavoro: i rischi psicosociali (fenomenologia, classificazione e ipotesi di intervento).
- 7 Ambiti di intervento della psicologia del lavoro: connotazioni positive e connotazioni negative dell'esperienza lavorativa.
- 7 Sviluppo e prospettive in psicologia del lavoro: esempi di attività, nuove tendenze e casi esemplificativi riferiti all'esperienza professionale.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 12 I rischi psicosociali, Classificazione, analisi e riconoscimento, Casi applicativi

Testi consigliati:

- Argentero P. (a cura di), Psicologia del lavoro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.
- Sarchielli G., Psicologia del lavoro, Il Mulino, Bologna, 2008 (Capitoli, 1, 2, 3, 8).

Psicologia della formazione

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06047
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della formazione:</i> Luigi Sanlorenzo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicologia della formazione: esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Luigi Sanlorenzo: Al termine delle lezioni e/o concordato via e-mail. - email: luigi.sanlorenzo@studiofor.it - telefono: 3476985336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti dovranno aver sviluppato l'attitudine e la capacità di confrontarsi con contesti organizzativi di tipo innovativo, nella prospettiva Learning Organization. Essi dovranno essere in grado di orientare diagnosi e soluzioni a) dei processi formativi attraverso i principali costrutti posti a base dell'evoluzione organizzativa generata dalla società della Conoscenza b) delle metafore descrittive delle molteplici dinamiche interne/esterne con cui gli universi organizzativi possono essere descritti ed analizzati. Quanto sopra, al fine di porre in essere interventi di sviluppo attraverso una formazione centrata sull'apprendimento e il miglioramento continuo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le previste attività di studio di casi, simulazioni di interventi e role playing gli studenti dovranno dimostrare di riuscire a decifrare svariati contesti/situazioni lavorative ed a diagnosticarne percorsi di sviluppo organizzativo praticabili per l'empowerment dei singoli e delle popolazioni aziendali, di volta in volta oggetto di studio.

Autonomia di giudizio

Il corso tende a sviluppare, in un'ottica di problem solving/finding e attraverso la piena comprensione delle più aggiornate metodologie di intervento formativo, uno stile professionale improntato alla capacità personale di pervenire a diagnosi organizzative originali, caratterizzate dall'effettiva aderenza ai problemi da risolvere, mediante la mobilitazione di intuizioni proprie che

superino, in termini di valore aggiunto, la mera sintesi di quanto appreso sul piano teorico.

Abilità comunicative

Movendo dal presupposto che in molti casi gli studenti non presentano una formazione di base al riguardo, il corso - previo accertamento del livello di ingresso - svilupperà le principali competenze in merito al comportamento organizzativo e alla proposta umana e professionale del sé, attraverso specifiche attività didattiche in grado di sviluppare sicurezza, capacità di parlare in pubblico, di relazionare per conto di sottogruppi di studio e di strutturare i contenuti della comunicazione mediante l'utilizzo delle metodologie e delle tecnologie oggi maggiormente in uso negli ambienti organizzativi

Capacità di apprendimento

Unitamente ai saperi e alle competenze rubricate nella professione dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, gli studenti dovranno dimostrare di saper presidiare gli strumenti per la ricerca avanzata e per l'apprendimento continuo nel settore, sviluppando curiosità intellettuale, capacità di auto-orientamento e di controllo e gestione delle fonti della conoscenza con efficacia, rigore scientifico, tempestività di rinvenimento dei dati e conseguente costruzione di repertori originali/inediti di conoscenze e strumenti. Sotto tale aspetto, verranno date indicazioni operative finalizzate al successivo sviluppo professionale, sia in forma autonomo/imprenditiva che dipendente.

Obiettivi formativi

Psicologia della formazione

Titolo del corso: "Aliena Litora"

"Aliena Litora"

Significati, simboli e dinamica dell'apprendimento individuale e organizzativo, quale capacità intersistemica di connessione con contesti inediti.

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti i principali modelli teorici e gli strumenti operativi per analizzare, comprendere e gestire le dinamiche dell'apprendimento individuale e di gruppo nei contesti organizzativi, considerati quali sistemi "vitali" o "aperti". L'insegnamento avrà un andamento modulare e si articolerà in quattro aree tematiche, ciascuna delle quali sarà conclusa da verifiche dell'apprendimento, in forme diverse :

- 1.L'Organizzazione e il Lavoro: il tramonto del paradigma industriale e le nuove frontiere della cultura d'impresa nei settori pubblici, privati e no profit
- 2.Dalla tradizionale analisi dei bisogni all'esame dei drivers motivazionali della società desiderante: straniamento, clima ed empowerment
- 3.Da teaching a learning: il ribaltamento della funzione "formativa" da addestramento professionale individuale a gestione monitorata dei processi tras-formativi di apprendimento organizzativo
4. L'esercizio della professione di psicologo del lavoro, quale creatore di itinerari tras-formativi fondati a) sul possesso e la gestione di una pluralità di risorse per l'apprendimento b) sulla capacità di articolarne l'uso in una dimensione che abiliti a processi autonomi di sviluppo personale c) sulla consapevolezza dell'emersione di nuovi soggetti organizzativi portatori di inedite domande formative

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 Area 1 Elementi di scenario e di contestualizzazione.

Ha lo scopo di verificare il livello di ingresso degli studenti e di presentare le strategie

europee di riferimento per le politiche formative

2h) Presentazione dell'itinerario del corso e verifica del livello di ingresso

2h) Il "Libro bianco" di J. Delors, 1993; la Strategia di Lisbona, 2005; "Europa 2020", marzo 2010 e Analisi comparata dei dati ISFOL/CENSIS/CEDEFOP sulla realtà italiana

2h) Società liquida e realtà liminale: il ribaltamento del modello sociologico; nuovi paradigmi lavoristici e soggetti emergenti della domanda formativa di significato

15 Area 2 L'organizzazione inedita

Si prefigge di trasferire la consapevolezza e le competenze necessarie ad operare in contesti organizzativi inediti e destrutturati

2h) Dinamica dei sistemi aperti: il modello psico/eco/sistemico di Bateson

2h) Dalla scala di Maslow alle "società desideranti" di Zimmerman e Rapaport

2h) Teoria e prassi operativa del modello degli "Archi Motivazionali"

2h) Il clima organizzativo ed i presupposti per l'apprendimento

1h) Organizational Citizenship vs straniamento e marginalità

2h) La progettazione dell'empowerment individuale: il coaching

2h) La progettazione dell'empowerment organizzativo: le comunità di pratica

2h) La valutazione dei risultati formativi nell'ottica del miglioramento prestazionale

14 Area 3 La formazione generativa

Analizza i nuovi processi delle strategie formative le pratiche necessarie per la registrazione di risultati misurabili relativi all'incremento di competenze e meta-competenze

2h) La progettazione del processo di formazione come itinerario di cambiamento

2h) L'analisi e la misurazione degli asset del capitale intangibile

1h) Teaching, Mission e Headship

1h) Learning, Vision e Leadership

1h) Il commitment organizzativo e il mandato formativo

2h) Strumenti per la diagnosi della cultura organizzativa

2) Il bilancio delle competenze per i soggetti a rischio di esclusione lavorativa

1h) Strumenti per il monitoraggio dell'apprendimento organizzativo

1h) Etica e deontologia del formatore professionista

14 Area 4 Le risorse della formazione

Utilizzando la metafora del viaggio, definisce un' impostazione itinerante dell'agire formativo, ricollocando il ruolo del formatore tra le risorse di un inedito percorso abilitante e possibilante

2h) Dinamiche e milestones dell'apprendimento attivate dalla formazione d'aula

2h) Dinamiche e milestones dell'apprendimento attivate dalla formazione esperienziale

4h) L'approccio narrativo e le pratiche riflessive

2h) La predisposizione, l'allocazione e l'attivazione delle risorse di apprendimento lungo l'itinerario formativo

2h) Visite o testimonianze aziendali

2h) Test di verifica delle attitudini personali a favorire il cambiamento attraverso l'apprendimento

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

2 Questionario di ingresso

 Questionario di apprendimento sugli argomenti trattati nell'area 1

- 3 Esercitazione in role playing, ripresa con telecamera digitale, relativa agli argomenti trattati nell'Area 2
- 2 Esercitazione di sottogruppo su un caso di studio che presenti gli argomenti trattati nell'Area 3
- 4 Prova scritta propedeutica all'esame orale (stesura progetto) sugli argomenti trattati durante l'intero corso

Testi consigliati:

1) Slides fornite dal Docente

2) Testi che formeranno oggetto di esame

· Giampiero Quaglino, *Clima e Motivazione*, Franco Angeli, 2010

Capitoli 1, 4 e 7

· Massimo Brusciaglioni, *Persona empowerment*, Franco Angeli, 2007

Tutti i capitoli

· Emilio Rago, *L'arte della Formazione*; Franco Angeli, 2006

Tutti i capitoli

· Massimo Brusciaglioni, *La gestione dei processi nella formazione degli adulti*, Franco Angeli, 1997

Parte II Capitoli 3, 4,5, Parte III Capitoli 6 e 8

Una lettura a scelta tra i seguenti testi, non oggetto di esame:

· Ruggero D'Alessandro, *La Società smarrita*, Franco Angeli, 2010

· Patrick Leigh Fermor, *Tempo di regali*, Adelphi, Milano 2009

· Claudio Magris, *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano, 2005

· Bruce Chatwin, *In Patagonia*, Adelphi, Milano 1982

Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13224
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Definizione di mappe concettuali Osservazione e report di un contesto organizzativo-istituzionale Analisi di un caso Valutazione del corso e verifiche di apprendimento
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni: esame scritto, sviluppo di casi di studio, tesina
Ricevimento:	Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00 Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di teorie e concetti attinenti l'osservazione e la comprensione dei processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni delle istituzioni sociali e delle comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura psicologica applicata allo studio dei gruppi istituzionali

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare in senso psicologico fenomeni e processi dei gruppi istituzionali e resocontarne i processi

Abilità comunicative

Saper sviluppare un resoconto scritto sull'osservazione e lo studio di un contesto

organizzativo-istituzionale, saper esprimere in linguaggio psicologico la comprensione di concetti e fenomeni organizzativi e istituzionali.

Capacità di apprendimento

Saper sviluppare le connessioni tra conoscenze e strumenti concettuali provenienti da diversi campi del sapere, finalizzandoli alla comprensione psicologica di contesti istituzionali e organizzativi.

Obiettivi formativi

Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni

Titolo del corso: *Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni*

Obiettivo dell'insegnamento è acquisire conoscenze teoriche e strumenti concettuali finalizzati all'osservazione, all'indagine e all'interpretazione dei fenomeni e dei processi psicologici specifici alla vita delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.

Il corso svilupperà la presentazione di mappe concettuali che fanno riferimento alla letteratura storica dei fenomeni organizzativi e istituzionali, attingendo soprattutto all'ambito della ricerca e degli strumenti concettuali della psicosociologia, ad ampi settori della psicologia sociale, dinamica e del lavoro, oltre che alle connesse elaborazioni provenienti dagli studi antropologico-culturali, sociologici ed economico-sociali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 2 | Obiettivi e struttura del corso, modalità di studio |
| 10 | Organizzazione, istituzione e comunità: fondamenti filosofici, sociologici e antropologici |
| 3 | Significato e valori del rapporto col lavoro |
| 5 | Teorie socioanalitiche |
| 5 | Teorie psicosociologiche |
| 5 | Teorie gruppoanalitiche |
| 5 | Le istituzioni come gruppi di transito |
| 8 | I fenomeni economico-sociali come dinamiche istituzionali |
| 5 | Specificità delle istituzioni (cura, produzione, servizi, amministrazione...) e loro dinamiche psicologiche |
| 0 | |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Definizione di mappe concettuali |
| 4 | Osservazione e report di un contesto organizzativo-istituzionale |
| 4 | Analisi di un caso |
| 2 | Valutazione del corso e verifiche di apprendimento |

Testi consigliati:

- Kaneklin C. Il gruppo in teoria e in pratica. R. Cortina, Milano, 2010
Douglas M., Come pensano le istituzioni. Il Mulino, Bologna, 1990.
Kaes R., L'istituzione e le istituzioni. Borla, Roma.
Latouche S., L'invenzione dell'economia. Bollati Boringhieri, TO, 2010.



Altri testi e articoli saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Psicologia di comunità

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la realizzazione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare re in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di

empowerment sociale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia . Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della psicologia di comunità.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Formare al ruolo dello psicologo nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persone, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

Fondamenti psicologia di comunità

Comunità e gruppi

Analisi organizzativa multidimensionale

Coping e strategie di empowerment

Le dipendenze senza sostanza

Il lavoro di comunità nelle prevenzione

Adolescenza e dipendenza

Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Fondamenti psicologia di comunità
5	Comunità e gruppi
5	Analisi organizzativa multidimensionale
5	Coping e strategie di empowerment
5	Le dipendenze senza sostanza
10	Il lavoro di comunità nelle prevenzione
5	Adolescenza e dipendenza
5	Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

5	Simulazione di un progetto di intervento
5	Simulazione di una supervisione di progetto

Testi consigliati:

- o Amerio P. (2004), Problemi umani in comunità di massa. Einaudi, Torino.
- o Francescato D. et al. (2009), Lavorare e decidere meglio in organizzazioni empowering ed empowered, Franco Angeli, Milano
- o Lavanco G., Croce M. (a cura di) (2007), Psicologia delle dipendenze sociali, McGraw-Hill, Milano.

- o Lavanco G., Hombrados Mendieta M.. (a cura di) (2009), Lavoro di comunità ed intervento sociale interculturale, Franco Angeli, Milano.
- o Disagio e promozione di comunità, Rivista "Psicologia di comunità", n. 2/2009, Franco Angeli, Milano (pp. 5-79).

Psicologia giuridica

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06109
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia giuridica:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali che prevedono lo studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo. esercitazioni: partecipazione a seminari di approfondimenti organizzati dalla facoltà
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 il ricevimento previsto per martedì 19 marzo non avrà luogo - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui) . Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacità critica.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e

integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline (diritto di famiglia, psicologia sociale, psicomotricità dello sviluppo e delle relazioni familiari, sociologia). Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi e per la lettura critica dei messaggi mediatici

Obiettivi formativi

Psicologia giuridica

Il corso ha lo scopo di presentare sia le tecniche utili per l'attività di consulenza in psicologia giuridica, sia le necessarie attività formative per l'acquisizione delle competenze. Il programma del corso tratterà le tematiche inerenti la consulenza in ambito civile (separazioni, adozioni, valutazione del danno...) e penale (ordinamento penitenziario, mediazione penale,..), la vittimologia e la valutazione dell'attendibilità del testimone.

Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tematiche e agli attuali ambiti di intervento in area psicogiuridica come per esempio il mobbing e lo stalking.

Esercitazioni

Sperimentazione concreta, individuale e/o di gruppo, di:

- percorso di ricerca bibliografica rispetto ad un tema di pertinenza psicologico-giuridico;
- presentazione e discussione di un caso e riferimento alle leggi;
- riflessione critica di eventi veicolati dai mass media .

Presentazione del corso e argomenti principali

modelli teorici di riferimento

Il lavoro nelle organizzazioni con operatori psico-giuridici: il lavoro di rete, la ricerca, l'intervento e la formazione. Il linguaggio comune degli operatori psico-giuridici

Tipologia di interventi per la tutela dei diritti dell'infanzia ,della famiglia e dell'individuo: prevenzione primaria, secondaria e terziaria, CTU, CTP, Mediazione civile e penale, Messa alla prova, Servizio Nuovi Giunti, Danno (biologico, esistenziale, mobbing..) e valutazione del danno, Stalking

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 3 presentazione disciplina: ambiti di ricerca e di intervento. partizioni
- 3 protagonisti della psicologia giuridica: istituzioni e attori.
- 3 rappresentazioni sociali dei diritti dell'infanzia: la convenzione di N.Y
- 3 area civile: la separazione coniugale. aspetti psicologici e giuridici
- 3 separazione coniugale: la consulenza tecnica (CTU e CTP)
- 3 affidamento della prole
- 3 spazio neutro e mediazione familiare
- 3 mantenimento della prole: famiglie a doppia carriera. donne, lavoro e segregazione
- 3 pari opportunità: omosessuali e famiglie omosessuali.
- 3 famiglie ricostituite: coppie di fatto
- 3 area penale: minori autori di reato. resoconto di un progetto c/o Malaspina- palermo
- 3 abuso all'infanzia: presentazione e discussione casi

- 3 l'utilizzo del film nella formazione sull'abuso
- 3 comunità: resoconto di una ricerca-intervento, palermo
- 3 area penale: trattamento penitenziario
- 3 area penale: detenzione femminile e tutela dei minori figli di detenute
- 3 nuovi ambiti di intervento: procreazione assistita
- 3 nuovi ambiti di ricerca: famiglie child free
- 3 società e nuove leggi: lo stalking
- 3 la formazione continua: master e corsi di perfezionamento

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 partecipazione a seminario condotto dall'avv. c. mirto Conflitti familiari: tecniche di risoluzione e diritto collaborativo- 06 aprile 2011 - albergo delle povere
- 3 partecipazione a seminario condotto dalla d.ssa cotone La consulenza tecnica in ambito penale - 27 aprile 2011 - albergo delle povere
- 3 partecipazione a seminario condotto dalle d.sse sarrica e Arena :la famiglia adottiva: aspetti psicologici e giuridici. 18 maggio 2011 - albergo delle povere

Testi consigliati:

De Leo, G., Patrizi, P. 2002. Psicologia Giuridica. Bologna: Il Mulino.

Salvini, A., Ravasio A., Da Ros, T. 2008. Psicologia clinica giuridica. Firenze: Giunti

uno a scelta tra i seguenti:

- Bertetti B. (a cura di) Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma .Milano:Angeli.
- De Leo G., Patrizi P., De Gregorio E., 2004, L'analisi dell'azione deviante, il Mulino, Bologna
- Di Vita, A.M.(a cura di) (2008). Le ragioni e il cuore. L'abuso e il lavoro di cura. Acireale: Bonanno
- Dominici R., 2006, Il danno psichico ed esistenziale, Giuffrè, Miano
- Montesarchio G., Dominici R.,2003, Il danno psichico, Angeli, Milano
- Patrizi, P., De Tullio D'Elisis, M.S., Del Vecchio, B. (2003). Strategie della formazione. Proposte di metodo e applicazioni psicologico-giuridiche. Roma: Carocci.
- Quadrio A., Rivolta M.,2007, a cura di, Aggiornamenti in psicologia giuridica, ISU- Cattolica, Milano
- Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008
- ZANASI F. M. , 2006, Violenza in famiglia e stalking.Dalle indagini difensive agli ordini di protezione, Giuffrè, Milano

Psicologia giuridica per le organizzazioni e le istituzioni

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14912
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia sociale cognitiva

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13385
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale cognitiva:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ED esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale cognitiva: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della social cognition.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della social cognition attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale cognitiva

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla social cognition. In particolare, verranno analizzati i processi cognitivi, le tendenze sistematiche e gli errori che avvengono nell'elaborazione di informazioni di tipo sociale e nella formazione delle impressioni di persona e dei gruppi sociali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Processi e principi fondamentali nella cognizione sociale
- 5 Processi automatici vs. processi controllati e meccanismi di inibizione
- 5 I processi di categorizzazione
- 5 Il funzionamento degli schemi
- 5 Il sé come soggetto e oggetto della cognizione sociale
- 5 I meccanismi di inibizione in azione: i tentativi di soppressione degli stereotipi
- 10 I metodi di ricerca nella cognizione sociale

Testi consigliati:

Fiske, S. & Taylor, S. E. (2009) *Cognizione sociale. Dal cervello alla cultura*. Apogeo editore

Psicometria

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06136
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicometria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Il corso utilizzerà prevalentemente un metodo di didattico basato su discussioni di gruppo, analisi delle proprietà psicometriche dei più noti strumenti di misurazione, presentazione di studi di validazione, esemplificazioni ed esercitazioni pratiche con uso di software statistici. Per le peculiari caratteristiche del corso, la frequenza delle lezioni è obbligatoria, salvo casi di comprovata necessità. L'esame si svolgerà in forma di colloquio orale nel giorno stabilito come appello d'esame.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicometria: esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse metodologie di ricerca e sviluppo di strumenti psicometrici, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Individuare metodologie di misurazione idonee all'indagine in determinati ambito della psicologia. Riconoscere limiti e potenzialità delle diverse metodologie di misurazione

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi delle metodologie di ricerca, e delle caratteristiche dei test psicologici, nel collegamento ed integrazione dei diversi approcci metodologici alla misurazione.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta e orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, uso di grafici e tabelle per la presentazione dei dati). Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera), lettura di grafici e tabelle.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'apprendimento in forma autonoma ed auto-diretta mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici nonché mediante l'uso di software statistici.

Obiettivi formativi

Psicometria

Obiettivi generali del corso sono di fornire conoscenze ed expertise relative a metodi e disegni di ricerca psicologica, con particolare riferimento allo sviluppo di strumenti psicometrici.

In particolare, saranno trattati i seguenti temi:

- 1) Le relazioni di regolarità e causalità tra gli eventi
- 2) La ricerca sperimentale, quasi sperimentale, non sperimentale
- 3) L'oggetto della rilevazione: definizione del concetto di variabile
- 4) La misurazione in psicologia e la classificazione dei test
- 5) Lo studio della dimensionalità dei test
- 6) La validità delle misure psicologiche

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 3 | Le relazioni di regolarità e causalità tra le variabili |
| 6 | La ricerca sperimentale, quasi sperimentale, non sperimentale |
| 3 | L'oggetto della rilevazione: definizione del concetto di variabile |
| 3 | La misurazione in psicologia e la classificazione dei test |
| 3 | Lo studio della dimensionalità dei test |
| 3 | La validità delle misure psicologiche |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 3 | Analisi critica di ricerche di tipo sperimentale e quasi sperimentale. |
| 3 | Analisi critica di ricerche di tipo non sperimentale |
| 3 | Analisi critica di test e loro classificazione. |
| 3 | Analisi critica di test e loro classificazione. |
| 3 | Lo studio della dimensionalità dei test. Esercitazione guidata. |
| 4 | La validità delle misure psicologiche. Esercitazione guidata. |

Testi consigliati:



Pedrabissi L., Santinello M. (1997). I test psicologici. Il Mulino

Bosco A. (2003). Come si costruisce un questionario. Carocci.

Durante il corso, saranno esaminati test ed articoli scientifici selezionati dal docente.

N.B.: Saranno presi in esame i libri già posseduti dagli studenti al fine di individuare parti comuni ad altre materie utili per affrontare il corso.

Sociologia

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06526
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia:</i> Vincenzo Scalia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	<i>Sociologia:</i>
Ricevimento:	Vincenzo Scalia: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Sociologia

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10793
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ad inizio del corso; in seguito gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione della prassi di uso delle tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro come approccio psicodinamico in contesti organizzativi, sociali e terapeutici

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati alla prassi clinica di lavoro attraverso il gruppo psicodinamico, utili a determinare capacità di valutazione diagnostica organizzativa e di intervento, nonché a lavorare sui modelli scientifici a questo connessi.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti

concernenti le tecniche di conduzione psicodinamica del gruppo e la prassi che lo concerne.

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, soprattutto volti a formazione esperienziale sullo sviluppo organizzativo attraverso le tecniche psicodinamiche a vertice junghiano.

Obiettivi formativi

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Il Corso è costituito da attività di formazione esperienziale dinamico/gruppali, con tecniche analitiche e psicodrammatiche di matrice junghiana, volte ad offrire una possibilità di contatto col proprio mondo interno introduttiva alla promozione dei modelli olistici della psicologia del profondo per l'applicazione del gruppo dinamico, specificandone le declinazioni teoriche e tecniche nello specifico contesto operativo (prevenzione, diagnosi, riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca, didattica, promozione risorse, sviluppo organizzativo) ed in relazione ai destinatari (individui, gruppi, organizzazioni, altri soggetti plurali come organismi sociali, comunità, etc).

Il Corso afferisce alla laurea magistrale in "Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni", è inseribile anche da studenti dei corsi di laurea in "Psicologia Clinica", "Psicologia Clinica dell'Arco di Vita" e "Psicologia Clinica dello Sviluppo"; per chi desidera frequentare i sottogruppi esperienziali a numero chiuso è indispensabile la motivazione a lavorare su se stessi ed è necessario compilare la scheda di iscrizione.

I non iscritti ai sottogruppi che desiderano ugualmente dare l'esame della disciplina dovranno seguire il programma predisposto per chi non frequenta.

La valutazione finale consiste in un esame orale; per accedere ad esso bisogna prenotarsi online dal portale studenti stampando lo statino entro la data di termine delle prenotazioni lì specificata per ciascun appello, e presentare all'esame lo statino elettronico prestampato e già debitamente completato dallo studente con la data della verifica stessa.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Introduzione iniziale teorica e elementi di fondazione dell'attività grupale |
| | Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi |
| 4 | Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 32 | Gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro. |
|----|---|

Testi consigliati:

Il PROGRAMMA D'ESAME consta di DUE PARTI; tutti i materiali di studio necessari sono disponibili nella Dispensa/Guida fornita durante lo svolgimento del Corso:

PARTE PRIMA- UGUALE PER TUTTI:

la PARTE PRIMA del programma di esame è costituita dallo studio dei seguenti contributi: "Individuazione e Collettività"; "La Persona"; "Tipi psicologici"; "I lati nascosti della personalità";

"Archetipo; complessi; mandala; numinosum, simbolo"; "Il Gruppo psicodinamico come strumento clinico"; "Gli specchi organizzativi"; "Riepilogo sui meccanismi di difesa(solo i paragrafi di "definizione" e "funzione"); "Lavorare stanca"; "Intelligenza emotiva"; "Linee-guida per il training delle competenze emozionali"; "Strategie per trarre vantaggio dalla diversità".

PARTE SECONDA- DIFFERENZIATA:

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI, la **PARTE SECONDA** del programma di esame è costituita dalla partecipazione ai Sottogruppi Esperienziali in Aula.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI, la **PARTE SECONDA** del programma di esame è costituita dallo studio dei seguenti testi (reperibili nella stessa dispensa): "Aiutare senza bruciarsi"; "Psicodramma e terapia di gruppo".



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo